|  |  |
| --- | --- |
| da: | **Alessia Alberti** <alessia.alberti@unife.it> |
| a: | Strutturati <noreply+mailer@unife.it> |
| data: | 15 giu 2021, 14:43 |
| oggetto: | Resoconto incontro CPTA con candidato rettore prof. Paolo Pinton |

Gentilissimi/e, il CPTA ha invitato il candidato rettore prof. Paolo Pinton in CPTA giovedì 10 giugno scorso. Vi alleghiamo il resoconto di quanto detto dal candidato durante l'incontro.

Siamo in attesa di un incontro anche con l’altro candidato rettore, prof.ssa Laura Ramaciotti, di cui vi daremo immediato riscontro.

Alessia Alberti

**Resoconto incontro CPTA e il candidato rettore Prof. Pinton Paolo**

Il giorno 10/06/2021 il Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo ha incontrato il prof. Paolo Pinton, candidato rettore per i prossimi sei anni, venuto su nostro specifico invito. Il prof. Pinton ha illustrato sinteticamente i punti cardine del proprio programma elettorale, cercando di focalizzarsi sugli argomenti riguardanti il PTA.

In primis ha sottolineato l’importanza che ci sia la maggiore trasparenza possibile in tutte le fasi di gestione dell’Università, precisando che i nostri rappresentanti negli organi potranno riportare al PTA qualsiasi decisione assunta all’interno degli organi su argomenti inerenti il personale tecnico amministrativo.

Ha puntualizzato inoltre la necessità di equilibrio qualitativo ma soprattutto quantitativo tra le varie anime dell’Ateneo: il PTA ha subito una riduzione di organico, passando da circa 550 unità alle attuali 480 (al 1/5/21). A questa riduzione fa da contraltare un considerevole aumento degli studenti: da 15.600 nel 2015, ai 25.000 attuali. Il Prof. Pinton trova impensabile che una macchina amministrativa che reggeva l’attività con 15.600 studenti oggi possa avere la stessa efficienza, vista la conseguente mole di lavoro in più derivante da un incremento così sostanzioso di studenti. A questo va aggiunto peraltro che il numero dei docenti non ha subito ridimensionamenti e che il rapporto docenti/PTA è tra i peggiori in Italia ed il peggiore in Emilia Romagna. Ha affermato che il prossimo sessennio, e in particolare il 2022, vedrà un importante numero di punti organico che si libereranno. La proposta che porterà negli organi accademici è di assegnare al PTA anche una quota di punti organico che si libereranno grazie alla quiescenza dei docenti. Per dare una buona immagine di Unife è necessario che la macchina amministrativa abbia le risorse per reggere l’incremento di attività registrato negli ultimi anni.

Ha affermato inoltre di voler realizzare tutti i lavori edilizi iniziati e poi sospesi o rimandati. Oltre a questo il suo obiettivo è quello di restaurare la sede dell’Università di Via Savonarola, da troppo tempo chiusa per i danni causati dal terremoto del 2012. Oltre a questo sono indispensabili diversi interventi, sia nelle segreterie studenti, sia al Polo scientifico tecnologico senza dimenticare il Mammuth che necessita di interventi manutentivi da troppo tempo rimandati.

Non intende diminuire il numero degli studenti ma nemmeno puntare solo sull’aumento quantitativo delle immatricolazioni. Ora è il momento di puntare al rafforzamento della qualità dei percorsi di formazione in modo da ridurre l’alto tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno di università e aumentare la qualità della formazione che in questi anni è peggiorata sensibilmente. Vuole quindi raggiungere un equilibrio con il numero di studenti attuale, investire sull’edilizia, sulla digitalizzazione e sul sistema bibliotecario di ateneo.

Si impegna a partecipare a tutti i tavoli regionali e a livello nazionale alla CRUI e al Ministero. Il Prof. Pinton sottolinea con forza che il rettore deve partecipare a questi importanti momenti in cui si può creare rete con tutte le altre università.

Non condivide il cambio di Statuto a ridosso delle elezioni del nuovo Rettore e nemmeno la metodologia con cui è stato fatto in quanto è mancato il confronto e la condivisione con la comunità accademica. Specifica che è stato grazie al ministero che non è stata approvata la modifica proposta riguardante il presidente del Consiglio di Amministrazione, che come in tutte le università italiane coincide con il rettore. Una cosa che vorrà cambiare dello statuto è il peso del PTA nell’elezione del Rettore. La sua proposta è di portare il peso del PTA a 1, come quello dei docenti e almeno uguale alla media nazionale, che è pari al 15% del personale docente, sottolineando tutto il personale docente e non come è attualmente solo quello di ruolo che significa aver escluso una parte dei docenti da tale computo rendendo così di fatto il peso del PTA pari al 11% dei docenti.

Ha dichiarato l’identikit del prossimo Direttore Generale: non sarà un attuale dirigente di Unife, né un docente e nemmeno una persona che abbia già ricoperto tale ruolo in Unife. Cercherà una figura esterna che verrà messa a bando. Vuole una persona competente, che sappia di gestione del personale, di ricerca e didattica, conosciuto a livello nazionale, a cui darà autonomia, con un contratto triennale. Il Direttore Generale avrà massima autonomia per la gestione dell’organizzazione amministrativa e non ci saranno ingerenze del rettore in tal senso.

Immagina in Unife un clima più disteso. Sottolinea che in un incontro l’ha colpito una affermazione in cui si è espresso il forte desiderio di tornare al lavoro con il sorriso e farà di tutto perché questo si realizzi.

Crede fortemente nella formazione del personale.

Ha dichiarato che ci sarà una riorganizzazione ma verrà concordata con il nuovo Direttore Generale e che non dovrà essere fatta con fretta. Sarà una sola, che tenga conto di tutte le variabili, evitando continui aggiustamenti che hanno fin dall’inizio destabilizzato l’ambiente portando ad un clima di ansia e di scarsaautostima.

Sta pensando ad alcuni Benefit per il PTA come ad esempio l’iscrizione gratuita ad UniFe per i figli del PTA, un’assicurazione sanitaria integrativa e vuole favorire inoltre incontri con il personale di altre università, oltre ad aumentare la comunicazione tra i vari uffici.

Ritiene che il *Sistema di misurazione e valutazione* di Unife debba essere modificato in quanto non prende in considerazione in maniera adeguata le figure dei tecnici dipartimentali. Inoltre propone l’inserimento di un meccanismo di valutazione che non sia solo dall’alto al basso, come è tuttora, ma anche viceversa ovvero che preveda anche le valutazioni dal basso verso l’alto.

Un consigliere chiede al candidato di dire un pregio e un difetto: gli piace quando gli dicono che è persona perbene, ha dimostrato negli anni che si può lavorare bene in gruppo e in armonia. Uno dei suoi difetti è che ci tiene molto nelle cose in cui crede per poi diventare assillante.

Viene richiesto dal CPTA che il prossimo rettore tenga in considerazione le competenze specialistiche di ogni PTA, quindi non spostando il personale solo per coprire esigenze dell’amministrazione e il prof. Pinton ha confermato che non si devono disperdere le competenze acquisite dal PTA, come spesso avvenuto in questi ultimi anni.

Viene chiesto se è possibile coinvolgere il CPTA, in quanto rappresentante del PTA, nell’eventuale scelta del Direttore Generale e il candidato si è dichiarato favorevole alla richiesta.